

UNIONE PESCA SPORTIVA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SONDRIO - Via Trieste 8 - Settore Tecnico e Vigilanza:

Tel. 0342 21 72 57 - www.unionepecasondrio.it - E-mail: info@unionepecasondrio.it

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE A SALMONIDI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO - STAGIONE 2024

APPROVATO CON DETERMINA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO N. 13 DEL 10 GENNAIO 2024

INTEGRATO CON LE QUOTE DEI PERMESSI STABILITE DALL'UNIONE PESCA SPORTIVA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Il presente regolamento disciplina l'esercizio della pesca nelle acque a salmonidi della Provincia di Sondrio. A tale esercizio sono ammessi i possessori della licenza regionale in corso di validità che abbiano acquistato i permessi rilasciati dall'Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio. Le zone di tutela ittica (No-Kill) e quelle a regolamentazione speciale sono delimitate da apposita palinatura e regolamentate da normativa specifica. L'esercizio della pesca è altresì disciplinato dalle norme contenute nella legge Regionale del 5/12/2008 n. 31 e successive modifiche e dal Regolamento Regionale del 15 gennaio 2018 n. 2 e dalla **normativa Provinciale vigente (specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica delle acque di tipo A e C del bacino denominato "n°13 - provincia di Sondrio")**. In caso di contrasto si applicano le norme più restrittive.

Art. 1 - TIPOLOGIE DEI PERMESSI DI PESCA E ACCESSO ALLE ZONE

PERMESSI STAGIONALI	QUOTA PERMESSO UPS
PERMESSO STAGIONALE ADULTI CON CATTURE Nati nel 2006 e antecedenti. Limite stagionale pesci trattenibili: nr. 200 Trote e nr. 15 Temoli. Al completamento del primo libretto, sarà possibile acquistarne un ulteriore per la registrazione dei salmerini alpini, nel caso non si fosse raggiunto il limite di catture stagionale si potranno registrare anche le trote e i temoli mancanti. È obbligatorio riconsegnare il libretto esaurito.	€ 150,00
PERMESSO STAGIONALE CON CATTURE DONNE E RAGAZZI (Ragazzi nati dal 2007 al 2011) nr. 70 trote e nr. 5 Temoli.	€ 70,00
PERMESSO STAGIONALE BAMBINI CON CATTURE Nati dal 2012 al 2019. nr. 50 trote e nr. 5 Temoli.	€ 30,00
PERMESSO STAGIONALE "SENZA CATTURE" Valido per la pesca no kill con esche artificiali.	€ 120,00 (Donne € 60)
I permessi sopra elencati consentono l'accesso nelle sole zone a "REGOLAMENTAZIONE NORMALE"	
PERMESSO STAGIONALE "PLUS NO KILL" Valido per la pesca no kill con esche artificiali in tutte le zone ad esclusione delle zone "bambini", zona "trofeo" e zona di divieto, nel pieno rispetto delle norme specifiche di ogni zona.	€ 250,00 (Donne € 125)
ABBONAMENTO STAGIONALE ZONE DI FASCIA A Riservato ai possessori di permesso stagionale. Valido per la pesca no kill con esche artificiali nelle zone di fascia A - B - C - D, nel pieno rispetto delle norme specifiche di ogni zona.	€ 150,00
ABBONAMENTO STAGIONALE ZONE DI FASCIA B - C - D Riservato ai possessori di permesso stagionale. Valido per la pesca nelle zone di fascia B - C - D nel pieno rispetto delle norme specifiche di ogni zona. Possibilità di trattenere 15 pesci, esclusivamente per le zone C - non riacquistabile, ad esaurimento dei pesci trattenibili si potrà continuare la pesca esclusivamente in modalità no kill.	€ 50,00
ABBONAMENTO STAGIONALE "ZONA TROFEO" LAGO DEL FOSCAGNO Valido esclusivamente per il lago del Foscagno. Riacquistabile esaurite le catture. Riservato ai possessori di permesso stagionale. Possibilità di trattenere 10 pesci. Acquistabile dall'apertura dei laghi alpini.	€ 80,00
I possessori del permesso bambini o ragazzi potranno accedere alle zone di fascia A - B - C - D esercitando la pesca con attrezzatura consentita in tali zone ed esclusivamente in modalità no kill.	
PERMESSI GIORNALIERI	
PERMESSO CON CATTURE (Acquistabile dal 03/06/2024 - Per il Lago di Livigno e bacino Valle di Lei dal 02/05/2024). Pesca nelle zone a "Regolamentazione Normale" massimo 1 Temolo.	€ 25,00
PERMESSO NO KILL Acquistabile dall'apertura generale. Valido per la pesca no kill con esche artificiali in tutte le zone ad esclusione delle zone di fascia A, zone "bambini", zona "trofeo" e zone di divieto, nel pieno rispetto delle norme specifiche di ogni zona.	€ 20,00
PERMESSO "ZONA TROFEO" LAGO DEL FOSCAGNO Valido solamente per il lago del Foscagno. Acquistabile dall'apertura dei laghi alpini. Possibilità di trattenere 3 pesci.	€ 35,00
PERMESSO GIORNALIERO ZONE DI FASCIA "A" (Acquistabile dall'apertura generale). Valido per la pesca no kill con esche artificiali in tutte le zone ad esclusione delle zone "bambini", zona "trofeo" e zone di divieto, nel pieno rispetto delle norme specifiche di ogni zona.	
Riservato ai pescatori in possesso del permesso stagionale UPS.	€ 20,00
Riservato ai pescatori NON in possesso del permesso stagionale UPS.	€ 35,00
ABBONAMENTO WEEK-END	
ABBONAMENTO: 3 PERMESSI GIORNALIERI (Acquistabili dal 07/06/2024 sino al termine della stagione) Consente l'esercizio della pesca per 3 giorni consecutivi nel fine settimana (DA SCEGLIERE CONSECUTIVAMENTE NELL'ARCO TEMPORALE TRA VENERDÌ, SABATO, DOMENICA, LUNEDÌ A DISCREZIONE DI CHI LO ACQUISTA) Consente la pesca in tutte le acque in concessione nel pieno rispetto delle norme specifiche di ogni zona, ad esclusione delle zone di fascia A, zona "trofeo" lago del Foscagno e zone di divieto.	€ 50,00

NORME DI CARATTERE GENERALE VALIDE PER LE ACQUE A SALMONIDI NORMALI E SPECIALI

Art. 2 - GIORNI DI PESCA CONSENTITI

L'apertura generale della pesca viene stabilita dal concessionario nel rispetto dei periodi di divieto di pesca indicati dall'art. 2 del Regolamento regionale 15 gennaio 2018 - n. 2

La pesca è consentita da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto del sole nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica e nei giorni di festività nazionale riconosciuta, nonché il martedì nel lago di Livigno e nel bacino della Val di Lei, a partire dal 7 giugno è consentita la pesca anche nella giornata di venerdì.

Dall'apertura generale i possessori del permesso STAGIONALE Plus no Kill o abbonamento STAGIONALE zone di fascia A potranno esercitare la pesca anche il venerdì solamente nelle zone di fascia A.

Art. 3 - STAGIONE DI PESCA

Di seguito vengono indicate le date di apertura e chiusura relative alla stagione 2024.

APERTURA	TRATTI E CORSI D'ACQUA	CHIUSURA
Dalle ore 6.30 del 25 febbraio	Apertura generale compresi i torrenti del bacino imbrifero del fiume Spoel.	06 ottobre
Dalle ore 6.30 del 25 febbraio	Inizio rilascio permessi giornalieri zone: "No Kill".	06 ottobre ed eventuale prolungamento
01 maggio	Apertura bacini di Livigno, Val di Lei.	06 ottobre
02 maggio	Inizio rilascio permessi giornalieri con catture "Zone a Regolamentazione Normale" per bacino di Livigno e Val di Lei.	06 ottobre
12 maggio	Apertura del Temolo.	06 ottobre
02 giugno	Apertura laghi alpini, bacini artificiali e tutti i loro immissari ad esclusione dei torrenti nel bacino imbrifero dello Spoel. Apertura torrente Scalcoggia. Inizio rilascio permessi per la "zona trofeo" lago del Foscagno	06 ottobre
03 giugno	Inizio rilascio permessi giornalieri con catture "Zona a Regolamentazione Normale".	06 ottobre
07 giugno	Pesca consentita anche il venerdì. Inizio rilascio abbonamenti Week End.	06 ottobre

La "zona trofeo" lago del Foscagno aprirà in concomitanza con i laghi alpini; se in tale data il lago si presenterà ancora ghiacciato l'apertura e la vendita dei permessi saranno posticipati, la nuova data verrà comunicata sul nostro sito internet.

L'eventuale prolungamento del periodo di pesca verrà normato con apposito decreto UPS.

Art. 4 - LIMITE GIORNALIERO PESCI TRATTENIBILI, MISURE MINIME, REGISTRAZIONE CATTURE

Ad ogni pesce trattenuto, si provveda immediatamente ad effettuare la registrazione sull'apposito tesserino segna pesci, tessera, o permesso "Giornaliero" seguendo scrupolosamente le norme indicate nei permessi stessi, sui permessi cartacei obbligatorio utilizzare una penna indelebile.

In caso di successive uscite nell'arco della giornata, il pescatore che abbia depositato il pesce trattenuto, dovrà, prima di riprendere la pesca, tracciare una linea orizzontale con penna a sfera indelebile sotto la riga relativa all'ultimo esemplare segnato. (per permessi digitali spuntare i riquadri relativi ai pesci depositati e non più in possesso)

Prima di accedere alle zone a regolamentazione speciale è fatto obbligo di depositare il pesce precedentemente pescato e trattenuto in altri luoghi.

Il numero massimo di Temoli trattenibili durante la stagione è di 15 capi, di cm 40 in Adda e cm.35 nei restanti corsi d'acqua, laghi alpini e bacini artificiali.

È vietato trattenere il Temolo nel bacino imbrifero della valle Venina ivi compreso il bacino di Scais, nel fiume Mera, in Adda dalla traversa del Baghetto a valle fino all'inizio della zona no kill di Piateda e nel bacino imbrifero del fiume Spoel, escluso l'invaso di Livigno nel periodo concesso dal regolamento.

È sempre vietato trattenere la trota Marmorata o il suo ibrido.

È fatto obbligo di cessare l'attività di pesca al raggiungimento del numero di pesci trattenibili giornalmente (come evidenziato nella tabella sotto riportata) o al raggiungimento di 5 kg complessivi di pesce.

ZONE	MISURE - LIMITE GIORNALIERO PESCI TRATTENIBILI			
	FARIO	IRIDEA	SALMERINO	TEMOLO
REGOLAMENTAZIONE NORMALE (CARTELLO NERO) Adda dalla sorgente sino al confine a monte della zona "No-Kill" Val Pola compresi gli affluenti dalla foce risalendo sino alla prima briglia o ponte.	cm 25	cm 25	cm 22	cm 40
REGOLAMENTAZIONE NORMALE (CARTELLO NERO) Adda dal confine a valle della Zona "No-Kill" Val Pola sino al confine della provincia di Como compresi gli affluenti dalla foce risalendo sino alla prima briglia o ponte.	cm 30	cm 25	cm 22	cm 40
	È consentito trattenere 5 capi di cui massimo 3 trote Fario e 2 Temoli, è fatto obbligo cessare l'attività di pesca al trattenimento del 3° capo di trota Fario.			
REGOLAMENTAZIONE NORMALE (CARTELLO NERO) Fiume Mera: da confine di stato Svizzero (dogana di Castesegna) a confluenza lago di Mezzola compresi gli affluenti dalla foce risalendo sino alla prima briglia o ponte.	cm 30	cm 25	cm 22	
	È consentito trattenere 5 capi di cui massimo 2 trote Fario, è vietato trattenere il Temolo - è fatto obbligo cessare l'attività di pesca al trattenimento del 2° capo di trota Fario.			
REGOLAMENTAZIONE NORMALE (CARTELLO NERO) Torrenti e fossi dal primo ponte o briglia a salire e stagni.	cm 25	cm 25	cm 22	cm 35
	È consentito trattenere 5 capi di cui massimo 2 Temoli.			
REGOLAMENTAZIONE NORMALE (CARTELLO NERO) Bacini artificiali, laghi naturali.	È consentito trattenere 5 capi di cui massimo 2 Temoli.			

FASCIA A "MOSCA NO KILL" (CARTELLO BLU)	Vietato trattenere			
FASCIA B "MOSCA NO KILL" (CARTELLO BLU)	Vietato trattenere			
FASCIA C "ARTIFICIALE CON PRELIEVO" (CARTELLO BLU)	cm 40	cm 40	cm 40	cm 40
	È consentito trattenere 2 capi di cui massimo 1 Temolo. (Il Temolo andrà registrato sul libretto segnapesce)			
FASCIA D "ARTIFICIALE NO KILL" (CARTELLO BLU)	Vietato trattenere			
"ZONA TROFEO" LAGO DEL FOSCAGNO	cm 25	cm 25	cm 22	cm 35
	È consentito trattenere 3 capi.			
ZONE A REGOLAMENTAZIONE PARTICOLARE (IN DEROGA AL REGOLAMENTO GENERALE)				
BACINI DI FRERA E MONTESPLUGA, LAGHI DELLA VALFONTANA, LAGHI PALÙ, PUBLINO, EMET, SCAROLDA, NERO DI AVEDO	cm 25	cm 25	cm 22	cm 35
	È consentito trattenere 10 capi complessivi: massimo 5 capi tra, Iridea, Fario, Salmerino di Fonte e Temolo (massimo 2 Temoli)			
LAGO DI LIVIGNO	cm 25	cm 25	cm 22	cm 35
	È consentito trattenere 15 capi complessivi: massimo 5 capi tra, Iridea, Fario, Salmerino di Fonte e Temolo (massimo 2 Temoli dall'apertura generale dei laghi alpini)			
Al raggiungimento del limite giornaliero di pesci trattenibili (Fario, Iridea, Salmerino di Fonte e Temolo), è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.				
Per quanto riguarda le seguenti Specie Ittiche NON contemplate nel presente regolamento (Coregone, Persico Reale, Luccio, Tinca, Pigo, Barbo, Cavedano, Carpa, Luccio Perca, Savetta, Vairone, Persico Trota, Triotto, e Agone) fa fede la normativa Provinciale vigente (specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica delle acque di tipo A e C del bacino denominato "n°13 - provincia di Sondrio") consultabile sul sito dell'Amministrazione Provinciale e sul sito di UPS.				

Art. 5 - TERMINE DI RESTITUZIONE DEL LIBRETTO SEGNA PESCI

La restituzione del libretto segna catture debitamente compilato come da istruzioni contenute nel medesimo e del censimento dovrà avvenire entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo.

La restituzione potrà avvenire brevi manu presso il nostro ufficio in via Trieste 8 a Sondrio o inviando la scansione di tutte le pagine del libretto e del relativo censimento via mail a info@unione pescasondrio.it.

Art. 6 - SISTEMI DI PESCA, REGOLAMENTO E LOCALIZZAZIONE ZONE

1) ZONE A REGOLAMENTAZIONE NORMALE (CARTELLO NERO)

I sistemi e gli attrezzi consentiti sono esclusivamente:

- canna singola con o senza mulinello;
- obbligo di amo singolo con esche naturali;
- sistema a moschera con galleggiante terminale con un massimo di tre mosche;
- sistema a mosca con coda di topo o tenkara o valesiana con un massimo di tre mosche;
- sistema a spinning con l'uso di cucchiaini (anche con ancorotta), pesciolini finti ed esche in silicone;
- sistema a camolera (a partire dalla data di apertura del Temolo) con un massimo di tre camole nei fiumi Adda e Mera fino al limite del primo ponte o briglia dei relativi affluenti;
- tutti gli ami dovranno essere privi di ardiglione ad eccezione della pesca con sistema a camolera.

2) ZONE DI FASCIA "A" MOSCA NO-KILL (CARTELLO BLU)

L'esercizio della pesca è consentito ai possessori del permesso Plus No kill, permesso giornaliero di fascia A, abbonamento stagionale di fascia A, ai possessori dello stagionale "Ragazzi e Bambini".

- La pesca è permessa con coda di topo (mosca secca, sommersa, ninfa o streamer) con canne convenzionali per la pesca a mosca;
- sono ammesse tutte le code di topo (galleggiante, affondante o con punta affondante) con un diametro pari o superiore a 0,55mm e dalla lunghezza minima di 22 metri;
- il terminale in monofilamento o poly leader, compreso di tippet dovrà avere una lunghezza massima pari a due volte la lunghezza della canna usata terminando con un diametro minimo di 0,12mm;

d) possono essere utilizzate mosche artificiali galleggianti o affondanti. Le mosche appesantite sono consentite, purché l'estensione della piombatura non ecceda la curva dell'amo. È consentita inoltre, la piombatura con una singola e visibile pallina con un diametro massimo di 4 mm;

e) nel caso in cui si peschi con più di una mosca, quelle appesantite dovranno rispettare le seguenti misure e dimensioni:

- lunghezza dell'amo fino 20mm spessore corpo della mosca non superiore a 5mm di larghezza

- lunghezza dell'amo superiore a 20mm spessore del corpo della mosca non superiore a 3 mm di larghezza

f) è consentito pescare con un massimo di tre mosche che abbiano tra loro una distanza minima di 50cm;

g) tutte le esche dovranno essere realizzate con ami singoli senza ardiglione e non potrà essere presente più di un amo per artificiale;

h) è vietato aggiungere alla linea di pesca pesi o piombi (piombi spaccati, piombi da drop shot);

i) è vietato l'utilizzo dei galleggianti (Bobber, New Zeland S.I.) di qualsiasi forma o dimensione;

l) sono vietate tutte le esche in materiale sintetico o naturale stampate, colate o estruse a forma di corpo di insetto, pesce o verme (squirmy/gulp);

m) è vietato detenere esche non consentite;

n) è obbligatorio rilasciare tutti i pesci catturati di qualunque dimensione e specie, prestando la massima attenzione e cura durante le operazioni di rilascio, maneggiando il meno possibile il pesce fuori dall'acqua, sempre e solo con le mani bagnate;

o) è obbligatorio avere ed utilizzare guadini muniti di rete siliconica o gommata, si raccomanda fortemente l'utilizzo di guadini dalle dimensioni adeguate, per salpare i pesci catturati e rilasciarli nel più breve tempo possibile, se l'amo è ben visibile nella bocca del pesce lo si slama e lo si libera, se l'amo non è visibile e la bocca del pesce è chiusa lo si libera tagliando il filo a ridosso dell'apparato boccale;

p) è sempre vietato appoggiare i pesci su sassi in asciutta, sabbia o erba;

q) al fine di evitare una eccessiva concentrazione di pescatori, il numero di quanti vi possono accedere per ogni giornata di pesca è il seguente: - Adda Piateda numero 60 pescatori; - Adda Traona numero 40 pescatori; -- Fiume Mera numero 40 pescatori. Prima di iniziare la pesca è obbligatorio registrarsi in bacheca inserendo il numero del permesso.

r) dall'apertura generale all'apertura del Temolo l'ingresso in acqua è rigorosamente limitato al ginocchio, Il guado è consentito ma la pesca è vietata

durante il suo svolgimento. Dall'apertura del Temolo fino alla chiusura generale è consentito l'ingresso in acqua.

Localizzazione zone di Fascia "A"

- 1) Fiume Adda da 50 metri a valle del ponte di Boffetto (Piateda) al ponte Navetto (Faedo).
- 2) Fiume Adda da 250 mt a valle del ponte di Traona a 150 mt a monte dello sfocio ex canale Enel.
- 3) Fiume Mera da ponte di Gordona al ponte di S. Pietro più tratto terminale torrente Mengasca dalla foce fino allo scarico della centrale Casletto.

3) ZONE DI FASCIA "B" MOSCA NO-KILL (CARTELLO BLU)

L'esercizio della pesca è consentito ai possessori del permesso stagionale Plus No-Kill, ai pescatori con permesso stagionale con catture o senza catture in possesso dell'abbonamento stagionale per le zone B - C - D (da 50 euro) o abbonamento stagionale zone di fascia A, ai possessori del permesso stagionale "Ragazzi e Bambini", ai possessori del permesso giornaliero no-kill, giornaliero di fascia A o abbonamento week end.

- a) Viene applicato il regolamento previsto per le zone di fascia A;
- b) sono inoltre consentiti i sistemi di pesca a tenkara, a valesiana, e a moschera.

Localizzazione zone di Fascia "B"

- 1) Torrente Vallaccia da ponte Da Rez (SS 301) alla confluenza ruscello a monte della tee di Vallaccia.
- 2) Lago Turchino (Passo del Foscagno).
- 3) Torrente Viola: dall'attraversamento collettore di Isolaccia, alla confluenza del torrente Cadangola, compreso lo stesso per un tratto di circa 500 m. a monte, sino al secondo ponte sulla pista ciclabile.
- 4) Fiume Adda da confluenza torrente Presure fino alla prima briglia "Corten Val Pola.
- 5) Fiume Adda dallo sbarramento A2A a monte, fino all'altezza del campanile della chiesa parrocchiale di Grosio.
- 6) Fiume Adda: da campo sportivo sino a ponte Foro Boario (Tratto cittadino di Tirano).
- 7) Fiume Adda dal Centro Sociale di Tresenda a valle sino a località Pescè.
- 8) Torrente Mallerò (Chiesa in Valmalenco) da passerella in legno in località Vassalini sino 50 mt a valle della prima briglia in località Castelasch.
- 9) Torrente Masino da ponte Militare (circa 1,8 km a valle di Cataeggio) sino alla corrispondente galleria S.P. della Valmasino.
- 10) Val Loga: dall'apertura dei laghi alpini dalle sorgenti sino al primo ponte a monte del bacino di Montespluga (dal 1° luglio estensione della zona a valle sino all'immissione in bacino).
- 11) Torrente Scaloggia - Valchiavenna: dall'apertura dei laghi alpini, da 500 m. a monte della confluenza del T. Emet fino a ponte Val Cava.
- 12) Fiume Mera: da ponte Guardia di Finanza sino al ponte "Consoli Chiavennaschi".
- 13) Torrente Liro da confluenza Torrente Bodeno/Vizzola, a valle sino a frazione Lirone.

4) ZONE DI FASCIA "C" - ARTIFICIALI CON PRELIEVO (CARTELLO BLU)

L'esercizio della pesca è consentito ai possessori del permesso stagionale Plus No-Kill, ai pescatori con permesso stagionale con catture o senza catture in possesso dell'abbonamento stagionale per le zone B - C - D (da 50 euro) o abbonamento stagionale zone di fascia A, ai possessori del permesso stagionale "Ragazzi e Bambini", ai possessori del permesso giornaliero no-kill, giornaliero di fascia A o abbonamento week end.

- a) Sistemi consentiti: pesca a mosca con coda di topo, tenkara, valesiana, moschera e spinning (con attrezzatura specifica);
- b) tutte le esche dovranno avere le ancorette ridotte ad amo singolo privo di ardiglione;
- c) nella pesca a spinning è assolutamente vietato appesantire o utilizzare piombature applicate sulla lenza (la stessa dovrà essere parte integrante dell'esca);
- d) in tali zone è consentito l'uso di esche silicomiche montate su attrezzatura specifica da spinning;

- e) esclusivamente nelle zone situate in Adda e Mera è consentito il sistema a camolera utilizzando anche ami muniti di ardiglione (dopo l'apertura del Temolo);
- f) dall'apertura generale all'apertura del Temolo l'ingresso in acqua è rigorosamente limitato al ginocchio, il guado è consentito ma la pesca è vietata durante il suo svolgimento. Dall'apertura del Temolo fino alla chiusura generale è consentito l'ingresso in acqua;
- g) è obbligatorio l'utilizzo del proprio guadino con rete siliconica per salpare i pesci catturati. Ove si intenda o sia fatto obbligo del rilascio i pesci andranno liberati con ogni cura e nel più breve tempo possibile;
- h) il pesce va guadinato in acqua e mantenuto in acqua fino al suo eventuale rilascio, se l'amo è ben visibile nella bocca del pesce si slama il pesce e lo si libera, se l'amo non è visibile e la bocca del pesce è chiusa lo si libera tagliando il filo a ridosso dell'apparato boccale;
- i) i pesci trattenuti dovranno essere registrati sull'apposita tessera "abbonamento stagionale per le zone speciali B - C - D";
- l) la registrazione del Temolo dovrà essere effettuata su tesserino stagionale segna pesci;
- m) per ogni pesce trattenuto si provvederà immediatamente a registrare nell'apposita casella con penna a sfera indelebile la data, la zona dove si esercita la pesca e tracciare una crocetta sull'apposito quadratino del pesce trattenuto.

Localizzazione zone di Fascia "C"

- 1) Fiume Adda dallo sfocio del Torrente Poschiavino al ponte di Stazzona.
- 2) Fiume Adda dal ponte di S. Giacomo di Teglio a valle sino alla località Prismata di Nigola.
- 3) Torrente Mallerò dalla foce a salire sino alla briglia sotto il ponte in località Gombaro. (attenzione alla zona di divieto nei pressi della scala di rimonta)
- 4) Fiume Adda dalla confluenza con il torrente Mallerò a valle sino al ponte di Caiolo.
- 5) Fiume Adda dal confine della zona di divieto a valle della traversa di Ardenno fino a 500 m a valle del ponte della tangenziale di Morbegno.
- 6) Fiume Mera dal Ponte di S. Pietro sino al ponte Nave.

5) ZONE DI FASCIA "D" - ARTIFICIALI NO KILL (CARTELLO BLU)

L'esercizio della pesca è autorizzato ai pescatori in possesso dei medesimi permessi che consentono l'accesso alle zone di fascia C.

- a) Viene applicato il regolamento previsto per le zone di fascia C.
- b) è obbligatorio rilasciare tutti i pesci catturati di qualunque dimensione e specie, prestando la massima attenzione e cura durante le operazioni di rilascio, maneggiando il meno possibile il pesce fuori dall'acqua, sempre e solo con le mani bagnate;

Localizzazione zone di Fascia "D"

- 1) Fiume Spoel da Pont Bondi sino a 500 metri a monte della confluenza del torrente Federia con il fiume Spoel.
- 2) Lago Viola.
- 3) Fiume Adda nel comune di Sondalo da ponte in legno adiacente al Campeggio Pradella a ponte in legno a valle di Bolladore.
- 4) Torrente Liro a valle del bacino di Isola sino al ponte adiacente il campeggio di Campodolcino in via per Starleggia.
- 6) "ZONA TROFEO" - LAGO DEL FOSCAGNO (CARTELLO BLU)
L'esercizio della pesca è consentito ai possessori dell'abbonamento stagionale "zona trofeo" lago del Foscagno (da euro 80,00) o ai possessori del permesso giornaliero "zona trofeo" lago del Foscagno (da euro 35,00).
I sistemi e gli attrezzi consentiti sono esclusivamente:
 - a) canna singola con o senza mulinello;
 - b) obbligo di amo singolo con esche naturali;
 - c) sistema a moschera con galleggiante terminale con un massimo di tre mosche;
 - d) sistema a mosca con coda di topo o tenkara o valesiana con un massimo di tre mosche;
 - e) sistema a spinning con l'uso di cucchiaini, pesciolini finti ed esche in silicone (obbligo amo singolo);

- f) per la pesca no kill obbligo di guadino con rete siliconica o gommata;
- g) per la pesca con esche naturali obbligo di trattenere il pescato di misura;
- h) tutti gli ami dovranno essere privi di ardiglione.

Al termine dell'attività di pesca o comunque prima di abbandonare la zona è fatto obbligo di imbuicare nelle apposite cassette, installate nei pressi del lago, le fustelle dell'abbonamento stagionale "zona trofeo" relative al pesce catturato o il permesso giornaliero "zona trofeo".

Soltanto successivamente all'acquisto dell'abbonamento stagionale "zona trofeo" relativo all'anno in corso sarà possibile terminare le catture ancora disponibili sull'abbonamento acquistato l'anno precedente dal 15 agosto al termine della stagione di pesca.

7) ZONE DI FASCIA "E" - BAMBINI (CARTELLO BLU)

Zone riservate ai soci in possesso del permesso stagionale BAMBINI

Localizzazione zone di Fascia "E"

- 1) Fiume Spoel da loc. Borch a ponte S. Giovanni e zona silos Guana.
- 2) Laghetto Foscagno adiacente a Hotel Interpalpen (apertura in concomitanza alla "zona trofeo" del Foscagno).
- 3) Torrente Roasco da ponte della provinciale a scendere fino a 150 mt a valle del ponte di ferro A2A.
- 4) Fiume Adda Tirano (zona Fontanino).
- 5) Torrente Lanterna: località Pradasc.
- 6) Torrente Bitto tratto confluenza fiume Adda.

Art. 7 - ZONE DI DIVIETO (CARTELLO ROSSO)

- Torrente Frodolfo a monte del ponte S. Caterina nonché tutte le acque comprese nel Parco Nazionale dello Stelvio, fatta eccezione per quelle incluse per la prima volta con il D.P.R. 23 aprile 1977.
- Torrente Foscagno: da via Produccena sino a confluenza torrente Cadangola.
- Torrente Cadangola: da via Produccena sino 500 metri a monte della confluenza torrente Viola.
- **Torrente Rio Cagnola da piazzale Levissima sino alla foce**
- Fiume Adda Val Pola da guado a valle della confluenza del T. Massaniga fino alla confluenza del torrente Presure.
- Roggia di Bolladore, roggia di Pradella (Sondalo), roggia dei Turchi (Le Prese).
- Torrente Roasco: da scarico centrale A2A sino a confluenza F. Adda.
- Fiume Adda: a valle dello sbarramento di Sernio sino alla passerella.
- Torrente Belviso: da curva Barezgasse a diga di Frera.
- Torrente Aprica: da località Madonna sino al ponte contrada Liscidini.
- Torrente Valfontana: da briglia località Giassosa sino a Piana dei Cavalli.
- Torrente Valfontana: da briglia località Fobbia a monte fino a briglia località Bragnosa.
- Fiume Adda: dallo sbarramento del Baghetto a monte sino al primo ponte.
- Canale Boffetto (scarico centrale Enel di Piateda fino a confluenza in Adda).
- Torrente Mallero: a monte e a valle della struttura per la risalita dei pesci (zona segnalata - tratto cittadino di Sondrio).
- Fiume Adda: sino al termine della zona palinata a monte e a valle della scala di rimonta dei pesci sulla traversa di Ardenno dell'Enel.
- Torrente Masino: da ponte statale di Ardenno sino a sfocio in Adda.
- Torrente Bitto: a monte del ponte Promor sino a ponte San Giovanni.
- Torrente Cosio: dal ponte sulla SS 38 a valle sino a ponte sulla strada Provinciale per Traona.
- Fiume Mera allo sfocio nel lago di Novate Mezzola coincidente con la Riserva Naturale Pian di Spagna e lago di Mezzola.
- Torrente Boggia a valle della pozza dello scarico centrale idroelettrica di Gordona fino al confine attuale del no-kill sul fiume Mera.
- Torrente Mengasca a monte dello scarico della centrale del Casletto fino alla prima briglia.
- Torrente Acqua Fraggia: dal ponte sulla statale n. 37 del Maloia a valle sino allo sfocio nel fiume Mera.
- Meretta n. 5: dal depuratore di S. Cassiano a valle sino al ponte località stazione ferroviaria di Somaggia.
- Torrente Liro: da 100 metri a monte ponte Snam fino a ponte per Val Febraro.

- **Torrente Liro dal ponte adiacente il campeggio di Campodolcino in via per Starleggia al ponte di Portarezza.**
- Torrente Scalcoglia dall'apertura generale della pesca sino al giorno precedente la data di apertura dei laghi alpini.
- Torrente Val Loga: dal primo ponte sino alla confluenza con l'invaso di Montespluga (fino al 30 giugno compreso).

Art. 8 - DIVIETI

È severamente vietato:

- a) l'esercizio della pesca nelle strutture adibite a passaggio per pesci, dai ponti, dalle dighe, dagli scarichi delle centrali e nelle zone recintate;
- b) lasciare attrezzi di pesca in fase attiva incustoditi;
- c) esercitare la pesca in vece di altri pescatori;
- d) è vietato l'uso dell'ecoscandaglio;
- e) l'uso del guadino salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce già allamato;
- f) zavorrare il terminale della coda di topo;
- g) sostituire il pesce detenuto vivo con altro catturato successivamente;
- h) qualsiasi forma di pasturazione;
- i) l'uso e la detenzione di uova di pesce e di larve della mosca carnaria;
- l) la pesca con pesce naturale vivo o morto ad eccezione dei laghi alpini dove sia presente la sanguinerola (bamalo).
- m) l'uso di qualsiasi tipo di pasta;
- n) cedere o ricevere da terzi sul luogo di pesca pesce allamato o trattenuto;
- o) qualsiasi tipo di pesca da natante e il suo uso per raggiungere luoghi altrimenti inaccessibili;
- p) la pesca subacquea; a strappo e attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- q) detenere Temoli o trote in zone ove la cattura di tali specie è vietata;
- r) detenere sul luogo di pesca pesci vivi catturati nelle giornate precedenti;
- s) effettuare gare di pesca senza autorizzazione dell'Unione Pesca Sportiva o in violazione di quanto previsto dallo specifico regolamento gare approvato da quest'ultima. È altresì vietata l'immissione di materiale ittico senza autorizzazione dell'Unione Pesca Sportiva. Durante le gare di pesca, ai partecipanti è consentito l'utilizzo di ami muniti di ardiglione. Dal termine di qualsiasi gara di pesca, per il periodo di un'ora, è sempre vietata ogni forma di pesca nel tratto interessante il campo di gara. È fatto obbligo alla Società organizzatrice della manifestazione di rimuovere, al termine della gara, la segnaletica utilizzata durante la stessa e costituita da materiali di qualsiasi natura.

Inoltre:

- t) durante il periodo di riproduzione del Temolo è vietato pescare i pesci in evidente stato di frega ed è vietato l'ingresso in acqua nelle aree interessate da visibili freghe;
- u) il tempo impiegato per guadinare e liberare il pesce e il modo in cui lo si gestisce è fondamentale per la sua sopravvivenza;
- v) è consentita la fotografia ricordo del pesce. La stessa deve essere effettuata nel minor tempo possibile per non arrecare danno allo stesso. In caso di cattura di esemplari che vengono rimessi in libertà è fatto obbligo, ove lo stato dei luoghi lo consenta, di liberare il pesce senza toglierli dall'acqua, o comunque ridurre al minimo il tempo fuori dall'acqua dopo aver opportunamente bagnato le mani in modo da non arrecare danno eccessivo allo stesso. Se il pesce non può essere liberato senza danno è fatto obbligo di tagliare la parte terminale della lenza. Per lo svolgimento delle operazioni di rilascio del pesce è consentito l'ingresso in acqua nelle immediate vicinanze della riva, è sempre vietato adagiare i pesci su sassi in asciutta, sabbia o erba;
- z) è fatto divieto di abbandonare le interiora dei pesci e rifiuti di qualsiasi genere nei luoghi di pesca e nelle vicinanze, compresi i "mozziconi" di sigarette.

Art. 9 - LIMITI DI INGRESSO IN ACQUA

Nei fiumi Adda e Mera, l'ingresso in acqua è consentito rigorosamente fino al ginocchio. Dopo l'apertura del Temolo l'ingresso in acqua è permesso sino all'altezza dello stivale cosciale.

È ammesso il guado con divieto di esercitare la pesca durante lo stesso. L'ingresso in acqua nelle zone speciali è regolamentato nell'articolo 6 del presente Regolamento.

Art. 10- ECCEZIONI, DEROGHE E DIVIETI ALLE NORME GENERALI

- Lago di Livigno. I pescatori in possesso del permesso stagionale con catture, giornaliero con catture, abbonamento week end dovranno obbligatoriamente trattenere tutto il pesce allamato di misura fino al raggiungimento della quota consentita; è pertanto vietato trattenere pesce vivo in retini o altro, **ad eccezione della sanguinerola (bamalo) da utilizzare come esca.**

Ogni pesce trattenuto (salmerino compreso) dovrà essere registrato singolarmente al momento della cattura utilizzando gli appositi spazi del libretto segna pesci.

È consentito l'esercizio della pesca da natante con le medesime modalità previste dal Regolamento nelle acque a salmonidi della provincia di Sondrio 2023 nei limiti e nei tempi previsti dal "Regolamento di Navigazione su porzione del bacino di Livigno" nello specifico nella sola porzione meridionale, dall'immissione del torrente Spoel fino a delimitazione per tutta la larghezza del lago, costituita una cima intervallata da una sequenza di boe ben visibili ai natanti, dal 01 giugno alla chiusura generale della pesca. La pesca da natante è consentita da una distanza minima di 50 metri dalla riva.

È consentito pescare dalla barca con la tecnica "alla sonda" con l'utilizzo di un massimo di tre esche artificiali senza ardiglione.

Dall'apertura della stagione di pesca sino all'apertura del lago di Livigno la pesca nel torrente Spoel e nei suoi immissari è consentita sino alla confluenza del Rio Torto, qualora il livello dell'acqua dovesse superare tale punto, la pesca è consentita fino al limite del massimo invaso.

È consentita la pesca nel torrente Vallaccia.

- Invasi di Madesimo, Fusino, Campo Tartano, Panigai, Moledana, Isola, Prestone, Villa di Chiavenna, Lovero, Ganda, Ardenno: valgono i tempi di apertura generale della pesca di cui all'articolo 3 del presente regolamento.
- È consentita la pesca con la sanguinerola (bamalo) montato su amo singolo o ancoretta prive di ardiglione nei laghi alpini e bacini artificiali ove il bamalo stesso è presente. **È vietata l'asportazione degli stessi vivi o morti dal luogo di pesca.**
- Chi intendesse esercitarsi con l'uso del fiocco fuori dalle giornate di pesca consentite dovrà contattare preventivamente i nostri uffici via mail per comunicare luogo ed orari, l'esercitazione dovrà avvenire a piede asciutto e il pescatore non dovrà essere in possesso di ami o lenze atte alla cattura del pesce.

Art. 11 - OBBLIGO DI COLLABORAZIONE

- Qualora il pescatore dovesse catturare pesci che presentino segni di probabile malattia, è tenuto, nel limite del possibile, a farli pervenire alla sede dell'Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio per i necessari accertamenti.
- Per effetto dell'affiliazione è fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di Polizia Giudiziaria del Corpo di Vigilanza, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente trattenuti, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carnieri, tasche, automezzi e tende da campeggio ove potrebbero essere riposti pesci, esche o attrezzi inerenti alla pesca. Ogni associato ha il dovere di segnalare agli Agenti di P.G. o direttamente all'Unione Pesca Sportiva o all'Ufficio Pesca dell'Amministrazione Provinciale ogni infrazione accertata o casi di evidente inquinamento delle acque della Riserva; chiunque è tenuto a serbare il massimo rispetto dell'ambiente astenendosi in particolare dall'abbandonare rifiuti sulle rive o dal gettare nelle acque oggetti di ogni genere.

Art. 12- SANZIONI

In caso di violazione delle leggi Regionali o Provinciali in materia di pesca e di quelle stabilite dal presente Regolamento, il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative vigenti.

Si procederà al sequestro degli attrezzi, dei mezzi e materiali che sono serviti per commettere l'infrazione nei casi previsti dalla Legge nonché alla confisca delle specie ittiche e della fauna acquatica pescata e comunque trattenuta in violazione delle richiamate leggi.

Il Concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura

o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della re-immissione del pesce e dell'eventuale ripristino ambientale, il mancato pagamento comporterà la sospensione della pesca per tutta la stagione successiva.

Inoltre, in ogni caso di violazione delle norme regionali e del presente Regolamento, verrà irrogata a carico del trasgressore, con provvedimento della Commissione Disciplinare dell'UPS della provincia di Sondrio all'uopo istituita, la preclusione all'esercizio della pesca nell'intera riserva delle acque pregiate della Provincia di Sondrio da un minimo di 15 giornate effettive di pesca ad un massimo di 200. In caso di infrazioni di estrema gravità al pescatore potrà essere comminata una sospensione anche superiore alle 200 giornate. Durante il periodo di sospensione è vietato esercitare la pesca con qualsiasi altro permesso che se acquistato verrà considerato nullo e non rimborsato.

Nel caso venga trattenuto il Temolo in periodo di divieto, o si peschi a camolera in periodo o luogo in cui tale sistema non è consentito, l'esercizio della pesca di tali specie ittiche verrà precluso per il restante periodo dell'anno in corso, con eventuale prolungamento del periodo di sospensione anche per l'anno successivo.

A tal fine, in ogni caso di contestata infrazione nei confronti di pescatore aderente all'Unione Pesca, il pescatore dovrà consegnare all'Agente di Polizia Giudiziaria del Corpo di Vigilanza il libretto di legittimazione all'esercizio della pesca, libretto che gli verrà sospeso per tutto il periodo deciso dalla Commissione Disciplinare UPS e indicato nella notifica.

Art. 13 - VARIE

Sono esclusi dal presente regolamento: il lago di Mezzola, il Pozzo di Riva e il canale che li collega.

- Unione Pesca Sportiva può vietare la pesca in qualsiasi momento, per motivi tecnici, ittogenici in qualsiasi corso d'acqua o lago che riterrà necessario, nonché per motivi agonistici nel rispetto del regolamento particolare per le gare.
- Il presente regolamento rimane valido fino all'emanazione di quello successivo.

Corpo di Vigilanza

Coordinamento Vigilanza	3387420853 - 3452634883
Zona di Livigno - Bormio	347 4963503
Zona di Sondalo - Grosio Tirano	347 1484681
Zona di Sondrio	338 7420747 - 3394197857 345 1133835 - 3452634883 3394197857
Zona di Morbegno	342 5189474 - 338 7420747
Zona di Chiavenna	338 7420853 - 338 7420719
Centro Ittico	3387420853 - 345 1133835